

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**24/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-04-2012 al 24-04-2012

24-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Commissioni consiliari ridotte L'assemblea elegge i 9 presidenti</b> .....	1
24-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Ancora nessun sostegno concreto per i danni dell'alluvione di novembre</b> .....	2
24-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Tagli ai finanziamenti, anche la Provincia in stallo</b> .....	4
24-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Analisi sui processi eruttivi nelle esplosioni dello Stromboli</b> .....	6
23-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Olbia: lieve sisma in mare avvertito dalla popolazione</b> .....	7
23-04-2012 Giornale di Sicilia.it <b>Palermo, arrestato per truffa dipendente della protezione civile</b> .....	8
23-04-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Terremoto tra la Sardegna e la Corsica, scossa di magnitudo 2.8</b> .....	9
23-04-2012 Sardegna oggi <b>Scossa di terremoto tra la Sardegna e la Corsica</b> .....	10
23-04-2012 La Sicilia <b>Sciaccas, chiuso il ponticello sulla Ss.115</b> .....	11
23-04-2012 La Sicilia <b>Dal pozzetto un fiume di melma Fossa Creta.</b> .....	12

***Commissioni consiliari ridotte L'assemblea elegge i 9 presidenti***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catania -

**Gazzetta del Sud***"Commissioni consiliari ridotte L'assemblea elegge i 9 presidenti"*

Data: 24/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catania (24/04/2012)

Torna Indietro

Commissioni consiliari ridotte L'assemblea elegge i 9 presidenti

Alfio Russo

ACI CASTELLO

Dopo le polemiche delle settimane scorse sulla riduzione delle commissioni consiliari permanenti da 11 a 9, sono stati eletti i presidenti ed apportate le modifiche dopo l'ingresso in aula del consigliere Gino Crimi al posto di Paolo Castorina. Ecco il quadro completo con i nomi dei presidenti ed i componenti: prima commissione (personale, trasparenza, società miste, decentramento frazioni, formazione professionale, statuto e regolamenti, servizi tecnologici, contenzioso) Orazio Santonocito (presidente), Toni Guarnera, Mario Conti, Massimo Papalia, Francesco Scuderi; seconda Commissione (anagrafe, attività produttive, commercio, mercati, pesca, cooperazione): Michele Arcidiacono (presidente), Orazio Sciacca, Gino Crimi, Filippo Russo, Santonocito; terza commissione (servizi sociali, solidarietà, politiche giovanili, istruzione, sport, università, sanità, beni culturali, cultura, turismo, spettacoli): Antonio Maugeri (presidente), Filippo Mauro, Franco La Rosa, Scuderi, Santonocito; quarta commissione (bilancio, finanze, economato, politiche comunitarie, servizio idrico): Massimo Papalia (presidente) Crimi, Sciacca, Nicola Zagame, Maugeri; quinta commissione (territorio, ecologia, arredo urbano, cimitero, demanio, patrimonio, verde pubblico, manutenzione): Nicola Zagame (presidente) Guarnera, Salvo Bonaccorso, Russo, Maugeri; sesta commissione (lavori pubblici, protezione civile, finanziamenti, vigili urbani, Viabilità e trasporti, autoparco, edilizia scolastica): Nando Cacciola (presidente), La Rosa, Bonaccorso, Russo, Grasso; settima commissione (urbanistica, edilizia privata): Ezia Carbone (presidente), Conti, Turi Mirabella, Cacciola, Arcidiacono; ottava commissione (controllo e garanzia): Turi Mirabella (presidente), Mauro, Mirabella, Cacciola, Scuderi, Papalia; nona commissione (pari opportunità) Rosario Grimaldi (presidente), Sciacca, Conti, Carbone, Zagame.

***Ancora nessun sostegno concreto per i danni dell'alluvione di novembre***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Ancora nessun sostegno concreto per i danni dell'alluvione di novembre"*

Data: 24/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (24/04/2012)

Torna Indietro

Ancora nessun sostegno concreto per i danni dell'alluvione di novembre

Leonardo Orlando

Barcellona

Il prossimo 30 giugno si riproporranno le scadenze tributarie per le popolazioni colpite dai danni alluvionali del 22 novembre scorso e ancora nessun danno è stato indennizzato. E tanto meno le aziende commerciali e le attività produttive che hanno subito danni hanno avuto aiuti economici. A cinque mesi di distanza dall'alluvione, la città si è risolledata con le proprie forze, senza aver ricevuto nessun aiuto da Regione e Stato.

A sollevare ancora una volta le questioni più scottanti l'Ordine dei commercialisti. Sono questi professionisti a dover convivere quotidianamente con le sofferenze economiche patite dalle attività produttive e non solo per la crisi, ma per gli esborsi che hanno dovuto sostenere per risolleare il commercio e le piccole aziende produttive e agricole.

Il presidente, Attilio Liga, non concede sconti a nessuno e fa una disamina di quanto accaduto in questi cinque mesi in cui la città sembra essersi lasciata alle spalle la devastante alluvione ma le ferite non si sono rimarginate. «Nonostante il nostro immediato e disinteressato intervento &#x2013; dice Liga &#x2013; nessuna delle proposte formulate dall'Ordine è stata portata avanti dai politici, ne sostenuta nelle opportune sedi. Nel giro di pochissimi giorni dall'alluvione &#x2013; spiega Liga &#x2013; abbiamo presentato al sindaco la richiesta di una serie di interventi per favorire le aziende colpite dall'alluvione, ma senza riscontri».

Tra gli interventi a cui hanno partecipato direttamente i commercialisti col proprio Ordine c'è quello dei finanziamenti agevolati col sostegno di fondi comunali. «Abbiamo ricevuto &#x2013; spiega Liga &#x2013; un incarico verbale per la realizzazione di un bando per l'accesso al credito tramite i consorzi fidi. Immediatamente, in data 30 gennaio, abbiamo presentato un regolamento per facilitare l'accesso al credito alle imprese colpite dall'alluvione attraverso l'intervento dei consorzi fidi e con il sostegno del Comune grazie al fondo di 160 mila euro, soldi già presenti e da anni inutilizzati nel bilancio del Comune al quale il sindaco aveva fatto riferimento. Siamo venuti a conoscenza che la Giunta comunale lo scorso 20 marzo ha approvato il regolamento così come da noi proposto, con la sola modifica della riduzione degli importi da richiedere, rideterminati in 25 mila euro e di 50 mila euro a seconda del fatturato dell'azienda, ma ancora si è in attesa che si invitino i consorzi fidi». La nota dolente riguarda invece i provvedimenti del Governo centrale e regionale: «Anche per quanto riguarda la sospensione degli adempimenti tributari &#x2013; sottolinea il presidente dell'Ordine &#x2013; non è stato fatto granché. È vero che è stato inserito nel Decreto mille proroghe l'art.15 bis che prevedeva la sospensione degli adempimenti tributari fino al 30 giugno 2012, ma non per tutti, atteso che per poter usufruire della sospensione si doveva avere preventivamente comunicato la denuncia di danno alla Protezione civile ed inoltre si è sottoposti a controllo».

***Ancora nessun sostegno concreto per i danni dell'alluvione di novembre***

Il presidente dell'Ordine a proposito di ciò pone interrogativi per i quali la deputazione nazionale siciliana dovrebbe attivarsi per trovare adeguate soluzioni: "Mi chiedo, affinché una azienda o un professionista dimostri di avere avuto un danno conseguenza dell'alluvione è necessario dimostrare che ha avuto i locali invasi dall'acqua? Sanno i nostri rappresentanti politici che un'attività ha potuto subire danni economici rilevantissimi ancorché non colpita direttamente dall'alluvione, sanno i ritardi nei pagamenti cui hanno dovuto fare fronte molte aziende perché i loro clienti hanno avuto l'azienda distrutta dall'alluvione? Pertanto sembra assurda la previsione dell'art. 15 bis riguardo l'accertamento del danno, non mi sembra che per Giampileri sia stata fatta la medesima cosa. In conclusione gli imprenditori Barcellonesi colpiti dall'alluvione, fino ad oggi hanno potuto contare solo ed esclusivamente sulle proprie forze e basta».

***Tagli ai finanziamenti, anche la Provincia in stallo***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Tagli ai finanziamenti, anche la Provincia in stallo"*Data: **24/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (24/04/2012)

Torna Indietro

Tagli ai finanziamenti, anche la Provincia in stallo

Emanuele Rigano

I tagli ai finanziamenti nazionali e regionali hanno posto gli enti territoriali in una situazione di enorme disagio. Le difficoltà economiche per la Provincia di Messina sono forti e nessuno le nega, resta però da capire come queste potranno manifestarsi sul piano amministrativo e soprattutto occupazionale.

Le ripercussioni hanno riguardato la redazione degli ultimi bilanci, ma preoccupa ancora di più il futuro dei dipendenti.

Tra le ipotesi discusse la possibile mobilità per due anni alla quale dovrebbe seguire la ricerca di una nuova collocazione.

Un rischio che i sindacati hanno in parte attribuito all'esecutivo Ricevuto. «Manifestiamo grande preoccupazione per la condizione di stallo in cui versa l'ente, anche per l'assenza di scelte fattive e concrete da parte dell'amministrazione - hanno scritto i segretari delle funzioni pubbliche di Cgil, Cisl e Uil, Crocè, Emanuele e Calapai -. Il completo silenzio e l'assenza di dialogo con le parti sociali non può che generare ulteriori preoccupazioni tra tutto il personale dipendente».

A seguito di alcune riunioni dei vertici di palazzo dei Leoni, sono stati anche paventati tagli alla retribuzione o al trattamento accessorio, buoni pasto e quant'altro. «Chiediamo il necessario cambio di passo - continuano Crocè, Emanuele e Calapai -. Le scelte sino ad oggi intraprese hanno solo tamponato il grave deficit contabile». Nel calderone i sindacati hanno inserito anche la recente approvazione della quarta ristrutturazione degli uffici provinciali, che ha determinato la modifica della struttura organica, l'approvazione dei criteri per gli incarichi di posizione organizzativa e per la pesatura delle unità operative: «Tutto questo è ancora più grave per l'ulteriore tentativo di mettere mano alla struttura dell'ente e alle posizioni organizzative attraverso uno dei precedenti atti di riorganizzazione, sospeso nell'efficacia e impugnato da tutti i dirigenti dell'amministrazione davanti al Tar di Catania, caso unico in Italia».

Per questo Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto l'apertura di un tavolo di confronto e la revoca delle deliberazioni adottate in tema di riorganizzazione delle strutture e delle risorse umane. La risposta è arrivata direttamente da Ricevuto, che ha fatto sapere che le organizzazioni verranno convocate nel corso di questa settimana: «I salari dei dipendenti non si toccano &#x2013; ha preannunciato il presidente della Provincia -. Sarebbe un controsenso perché provocherebbe un'ulteriore crisi sul nostro territorio derivata dalla diminuzione del potere d'acquisto. La mobilità è un rischio che effettivamente corriamo, ma ci stiamo impegnando a trovare altre soluzioni che verranno condivise. Stiamo studiando dei meccanismi per rendere più funzionale la macchina amministrativa, ricollocando i dipendenti sulla base delle nuove funzioni e competenze che verranno attribuite alle province».

Con determinazione presidenziale n. 13 del 20 aprile 2012 Ricevuto ha conferito nuovi incarichi dirigenziali che varranno per i prossimi due anni. Gabinetto del Presidente: Antonino Carbonaro; Staff del Presidente-Studi e innovazioni nel campo della mobilità: Agostino Amato; Affari generali e istituzionali e Politiche culturali: Annamaria Tripodo; Politiche

***Tagli ai finanziamenti, anche la Provincia in stallo***

sociali e sportive: Gabriele Schifilliti; Servizi finanziari: Antonino Calabrò; Protezione Civile, Difesa suolo e Viabilità I Distretto: Giuseppe Celi; Viabilità II Distretto: Benedetto Sidoti Pinto; Innovazione e Gestione risorse umane: Armando Cappadonia; Edilizia scolastica e Istruzione: Vincenzo Carditello; Area Metropolitana, Pianificazione strategica e Turismo: Francesco Alibrandi; Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare: Vincenzo Gitto; Ambiente e Politiche energetiche: Carolina Musumeci; Attività produttive e Riserve naturali: Silvana Schachter.

*Analisi sui processi eruttivi nelle esplosioni dello Stromboli*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

**Gazzetta del Sud***"Analisi sui processi eruttivi nelle esplosioni dello Stromboli"*

Data: 24/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Sicilia (24/04/2012)

Torna Indietro

## Analisi sui processi eruttivi nelle esplosioni dello Stromboli

LO STROMBOLI è un vulcano esplosivo che erutta circa ogni ora, ma il 7 settembre 2008 la normale attività è stata interrotta da un evento di maggiore intensità. Proprio da questo avvenimento, nasce uno studio dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), in collaborazione con l'Università di Wurzburg, in Germania e l'Univeristà di Bari. Si tratta di una ricerca, da poco pubblicata sulla prestigiosa rivista internazionale "Journal of Geophysical Research" e dal titolo "The 7 September 2008 Vulcanian explosion at Stromboli volcano: Multiparametric characterization of the event and quantification of the ejecta", che ha permesso di calcolare che il rilascio di energia cinetica degli eventi eruttivi "maggiori" è almeno dieci volte più alto di quello registrato nel corso dell'attività esplosiva persistente, che caratterizza questo vulcano. Le misure effettuate, in zona sommitale, da stazioni elettriche fisse di nove installazione, confrontate con l'analisi della sismicità e delle immagini registrate dalle telecamere di monitoraggio installate sull'isola, hanno permesso di quantificare e caratterizzare il materiale eruttato durante gli eventi esplosivi che normalmente si verificano a Stromboli, e di rapportarlo alla quantità e tipologia di materiale eruttato nel corso di eventi esplosivi cosiddetti "maggiori", cioè di energia più elevata rispetto al normale.

Inoltre, nel corso degli eventi "maggiori", viene eruttata una seppur minima quantità di cenere che ha caratteristiche freatomagmatiche, che indicano quindi un' interazione con l'acqua di falda presente nell'edificio vulcanico, tipologia che non è presente nell'attività normale. "Questo studio, dice la vulcanologa Sonia Calvari, prima firmataria dell'articolo scientifico, rappresenta anche un'analisi dei processi che portano il vulcano alle condizioni di poter produrre gli eventi esplosivi maggiori, e rileva tra i meccanismi scatenanti la diminuzione dell'attività esplosiva ad una delle bocche sommitali. Questa diminuzione si traduce in un raffreddamento superficiale del magma e quindi una parziale ostruzione della bocca eruttiva, che favorisce l'accumulo dei gas al di sotto della parte di magma raffreddato e quindi le condizioni per un possibile rilascio attraverso esplosioni più energetiche".

Gli autori sono: Sonia Calvari, Antonio Cristaldi, Flora Giudicepietro, Massimo Orazi, Rosario Peluso, Letizia Spampinato e Enzo Boschi (Ingv), Ralf Buttner e Bernd Zimanowski (Università di Wurzburg, Germania), Pierfrancesco Dellino (Università di Bari). La collaborazione è stata resa possibile grazie al finanziamento del Progetto Paroxysm, erogato da Ingv e Dipartimento Protezione Civile nel triennio 2007-2009.(i. v.)

***Olbia: lieve sisma in mare avvertito dalla popolazione***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Olbia: lieve sisma in mare avvertito dalla popolazione"*

Data: **23/04/2012**

Indietro

Olbia: lieve sisma in mare avvertito dalla popolazione

*Si è verificato oggi alle 13 il lieve sisma di magnitudo 2.8 avvenuto in mare ma avvertito anche dagli abitanti di Olbia*

*Lunedì 23 Aprile 2012 - Dal territorio -*

Un evento sismico è stato lievemente avvertito dalla popolazione della provincia di Olbia. L'epicentro è stato rilevato nel mare tra la Sardegna e la Corsica, a circa 70 km da Olbia.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.00 con magnitudo 2.8 ad una profondità di 17.4 km.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

***Palermo, arrestato per truffa dipendente della protezione civile***

- gds.it

**Giornale di Sicilia.it**

*"Palermo, arrestato per truffa dipendente della protezione civile"*

Data: **24/04/2012**

Indietro

23/04/2012 -

Palermo, arrestato per truffa dipendente della protezione civile

Lorenzo Motisi

In manette Lorenzo Motisi, 49 anni, insieme a Pietro Mucè, 69 anni. Per loro anche l'alterazione di documenti d'identità. Ad entrambi sono stati poi dati i domiciliari

**PALERMO.** I carabinieri hanno arrestato per truffa e alterazione di documenti d'identità Lorenzo Motisi, 49 anni, impiegato alla Protezione Civile, e Pietro Mucè, 69 anni, pensionato. Pietro Mucè aveva richiesto a un'agenzia finanziaria un prestito di 19.700 euro presentando dei documenti falsi. Il giorno in cui è avvenuto l'incasso i carabinieri hanno fermato Mucè mentre, insieme a Motisi, ritirava l'assegno. Motisi aveva con sé una valigetta con copie di documenti di identità di diverse persone. Al dipendente pubblico i carabinieri hanno contestato anche la truffa aggravata ai danni dello Stato: al momento dell'arresto avrebbe dovuto trovarsi al lavoro, da qui l'accusa di assenteismo. Gli arresti in flagranza sono stati convalidati. Ad entrambi sono stati dati i domiciliari.

***Terremoto tra la Sardegna e la Corsica, scossa di magnitudo 2.8***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Terremoto tra la Sardegna e la Corsica, scossa di magnitudo 2.8"*

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

Terremoto tra la Sardegna e la Corsica, scossa di magnitudo 2.8

Posted By [redazione](#) On 23 aprile 2012 @ 16:28 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Un evento sismico è stato lievemente avvertito dalla popolazione della provincia di Olbia. L'epicentro è stato rilevato nel mare tra la Sardegna e la Corsica, a circa 70 km da Olbia.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.00 con magnitudo 2.8.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/04/23/terremoto-tra-la-sardegna-e-la-corsica-scossa-di-magnitudo-2-8/>

***Scossa di terremoto tra la Sardegna e la Corsica*****Sardegna oggi**

"*Scossa di terremoto tra la Sardegna e la Corsica*"

Data: **23/04/2012**

[Indietro](#)

lunedì, 23 aprile 2012

Scossa di terremoto tra la Sardegna e la Corsica

Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata avvertita stamane in Gallura. La Rete sismica nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha localizzato l'epicentro nel mare tra la Sardegna e la Corsica a una profondità di 17 chilometri. La scossa, secondo quanto comunicato dall'Ingv, si è verificata alle 13.

**OLBIA** - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 e' stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle ore 13 di oggi in mare, fra la Sardegna e la Corsica, a circa 70 chilometri da Olbia.

La scossa è stata leggermente avvertita dalla popolazione che abita lungo la costa sarda. Tuttavia dalle verifiche effettuate dalla sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano, comunque, danni a persone o cose.

Ultimo aggiornamento: 23-04-2012 17:24

***Sciacca, chiuso il ponticello sulla Ss.115***

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **23/04/2012**

Indietro

collega le vie Cappuccini e Giotto alla via Pompei

Sciacca, chiuso il ponticello sulla Ss.115

Lunedì 23 Aprile 2012 Prima Agrigento, e-mail print

Sciacca. Un'altra emergenza per la viabilità cittadina. Dalla 22 di domenica sera è chiusa al transito veicolare e pedonale il piccolo ponte sulla strada statale 115 che in città collega le vie Cappuccini e Giotto alla via Pompei. In seguito alla segnalazione dei volontari Aster della locale Protezione civile, i Vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo e accertato le condizioni di pericolo del guardrail, obbligando di fatto l'ufficio tecnico del Comune a recintare l'area in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza.

I tecnici del Comune non avrebbero voluto disporre la chiusura, sapendo del disagio che ciò avrebbe provocato per la viabilità cittadine e per il collegamento tra il centro storico e la zona Seniazza, dove tra l'altro sorge anche l'ospedale. Dopo circa due ore di verifiche e accertamenti, con proposte di varia natura per riparare l'inconveniente e lasciare aperta la viabilità, è stata la squadra dei Vigili del fuoco in servizio a decidere di chiudere il ponticello per garantire la sicurezza non solo ai mezzi e ai pedoni che lo attraversano, ma anche alle vetture che transitano sulla sottostante strada statale 115. Adesso si rende necessario fin da oggi attivare tutte le procedure per la riparazione del guardrail, da effettuare in tempi rapidi e chiudendo durante l'intervento la viabilità sulla statale 115. I cittadini sono preoccupati e sperano che i lavori possano effettuarsi entro la giornata di oggi, ma il loro pensiero va al vicino viadotto Cansalamone, chiuso ormai dal lontano agosto 2011 sempre a causa di un problema legato alla sicurezza. Oggi in Comune vertice per programmare l'intervento di ripristino del guardrail. Il traffico viario e pedonale è dirottato tutto nei quartieri Ferraro e Perriera, ma i tempi si dilatano ed i cittadini hanno già manifestato insoddisfazione.

Giuseppe Recca

23/04/2012

*Dal pozzetto un fiume di melma Fossa Creta.*

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 23/04/2012

Indietro

Dal pozzetto un fiume di melma Fossa Creta.

Da settimane le acque nere si riversano nel torrente Acquasanta: protestano i residenti

Lunedì 23 Aprile 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

In alto il pozzetto esplosivo, a sinistra

il consigliere Filippo Petralia indica la zona ... Un fiume di melma e acque nere fuoriesce, da settimane, da pozzetti e condutture, e si riversa nel torrente Acquasanta. Succede in via Santa Maria di Nuovaluce, dove gli abitanti denunciano condizioni igienico-sanitarie «altamente rischiose», con migliaia di litri di liquami fognari che ogni giorno arrivano fino alla Plaia e poi si riversano in mare: «Il tutto tra l'indifferenza dell'amministrazione comunale, che, nonostante le tante segnalazioni presentate, finora non ha mosso un dito. Il motivo? Forse non si rendono conto della gravità del problema, ma qui qualcuno rischia di ammalarsi di tifo», spiega il consigliere della circoscrizione di Zia Lisa-San Giuseppe La Rena, Filippo Petralia.

Tutto il quartiere assiste impotente a questo disastro ecologico di vaste proporzioni, con gli scarichi urbani che confluiscono nel terreno abbandonato, a pochi passi dalle abitazioni, senza essere stati depurati. Un problema che costringe i residenti a restare tappati in casa perché, quando non soffia il vento, l'aria qui diventa irrespirabile: «In alcuni punti la melma ristagna e forma un pantano di liquami - racconta Gianluca Missale - tutto a poca distanza dai ragazzini che, su via Santa Maria di Nuovaluce, giocano a calcio. Perché restano qui? In tutta Fossa Creta non ci sono altri posti dove dare quattro calci a un pallone».

Intanto, le acque nere continuano a scorrere e lo stagno si trasforma in una palude. I pochi alberi presenti sono ormai morti e, tutt'intorno, è un continuo proliferare di canneti. Piante che possono nascondere questo spettacolo terribile, ma che non possono coprire un forte odore di fogna che mozza letteralmente il fiato: «Abbiamo tentato persino di sigillare le finestre delle case - spiega Giacomo Torre - tutto inutile. Basta tenere la porta aperta pochi minuti e i cattivi odori si depositano su vestiti, lenzuola e persino sul cibo».

Senza nessun intervento di bonifica, oltre al rione Fossa Creta, a essere colpito da questo disastro ambientale è anche l'ecosistema del mare della Plaia e la salute di migliaia di bagnanti che, tra poco più di un mese, prenderanno d'assalto il litorale.

«Siamo letteralmente inferociti per un'estate che sarà trasformata in un inferno ecologico, con la gente distesa a prendere il sole oppure a fare un tuffo in acqua a pochi metri dal fiume di liquami fognari», afferma Giovanni Petralia.

Intanto, i residenti di questa parte di Catania promettono battaglia e minacciano di bloccare le strade di tutto il rione fino a quando non interverranno gli operai per tappare le falle alle condutture e sigillare i pozzetti danneggiati. Una protesta dettata anche dal forte rischio idrogeologico che qui si sta vivendo: «Senza interventi di bonifica il destino di decine di famiglie sembra essere segnato - sottolinea Francesco Greco - da giugno saremo costretti a fare "armi e bagagli" e trasferirci in un altro quartiere perché l'afa estiva non dà scampo e il forte odore di fogna, le zanzare e i topi causeranno un mare di problemi».

Damiano Scala

23/04/2012